

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDIT ANNO 2019

INDICE

PREMESSA	pag. 3
ACRONIMI	pag. 4
CRITERI DI SELEZIONE E CONTENUTI.....	pag. 4
RISORSE.....	pag. 5
INTERVENTI DI AUDIT.....	pag. 6
VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	pag. 6
CRONOPROGRAMMA E ORE DEDICATE	pag. 7
MODIFICHE E INTEGRAZIONI	pag. 8

PREMESSA

La funzione di Internal Audit (IA) è stata costituita, nella allora ASL di Bergamo, con delibera n. 666 del 2015, secondo le disposizioni della normativa regionale.

La definizione dell'attività di IA è quella di una "attività indipendente e obiettiva di *assurance* (controllo e giudizio) e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei suoi obiettivi, valutando e migliorando i processi di controllo, gestione dei rischi e *governance*".

Tale attività, che ha nell'indipendenza organizzativa e nell'accesso incondizionato a tutti i documenti aziendali elementi caratteristici, deve essere formalizzata, sostenuta dal mandato della Direzione aziendale e fornita delle risorse necessarie a portare a termine la funzione istituzionale.

IA è perciò una funzione che, d'elezione, promana dalla Direzione Generale e che comunque alla Direzione Generale deve riportare (DGR XI/1046 del 17 dicembre 2018 "Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2019").

Nella ATS Bergamo, la funzione IA è ricondotta al Servizio Programmazione, Sviluppo e Coordinamento Uffici di Staff della Direzione Generale, e si trova perciò allocata nella Direzione Generale.

L'attività di Internal Audit ha una portata trasversale: interseca altre attività di controllo e monitoraggio e con queste opera in sinergia pur mantenendo la propria specificità e autonomia.

IA si avvale di un Gruppo Operativo ed ha un proprio Responsabile (RIA). Mantiene un collegamento funzionale con la Struttura di Internal Audit regionale ed è inserita in una Rete regionale di Audit.

Annualmente le Regole di Sistema lombarde definiscono gli elementi salienti e gli obiettivi da perseguire. Oltre alla definizione di un piano annuale delle attività, che deve essere adottato entro il 28 gennaio 2019, sono previste una relazione consuntiva annuale (entro il 28 marzo 2019) ed una restituzione intermedia (entro il 31 luglio 2019).

Le attività di IA - su mandato della Direzione Generale - vengono pianificate dal Gruppo Operativo, solitamente entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello trattato. Nel caso di avvicendamento della Direzione Strategica, il programma abbozzato viene sottoposto al nuovo Direttore Generale per conferma, integrazione e modifica.

Le attività di audit vengono svolte nel rispetto dei principi di indipendenza, obiettività e riservatezza, ispirandosi agli standard internazionali dell'Institute of Internal Auditors.

L'audit si articola nelle seguenti fasi:

- 1) programmazione operativa (definizione dell'oggetto e del gruppo di audit, eventuale incontro preliminare, notifica dell'audit);
- 2) analisi preliminare (raccolta ed esame della documentazione inerente l'oggetto dell'audit);
- 3) esecuzione dell'audit (riunione di apertura, campionamento, eventuali incontri tecnici, di approfondimento);
- 4) *reporting* e comunicazione dei risultati (rapporto preliminare, condivisione con la Struttura auditata, rapporto definitivo);
- 5) monitoraggio e verifica dell'esecuzione delle azioni correttive contenute nel rapporto definitivo (*follow-up*).

ACRONIMI

ASST: Azienda Socio Sanitaria Territoriale

ATS: Agenzia Tutela della Salute di Bergamo

DPC: Distribuzione per Conto

IA: Internal Audit

RIA: Responsabile Internal Audit

SFT: Servizio Farmaceutico Territoriale

CRITERI DI SELEZIONE E CONTENUTI

Il Piano delle attività di Internal Audit dell'ATS di Bergamo, per l'anno 2019, è stato predisposto tenendo conto:

- della mappatura dei rischi aziendale,
- degli esiti del Piano svolto nell'anno precedente,
- delle indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali e di quelle provenienti dalla Rete di Internal Audit, gruppo di lavoro regionale formato dai referenti IA delle AA.TT.SS. lombarde,

- dell'estensione del programma "Distribuzione per Conto (DPC)" ai dispositivi diabetici, stabilita da Regione Lombardia alla fine dell'anno 2018, che vede l'ATS Bergamo quale capoprogetto. In questo senso, l'eventuale ritardo nella realizzazione della DPC-Diabetica comporterà il rinvio dell'audit, in modo che esso si svolga quando il progetto risulti pienamente a regime.

Del Gruppo Operativo di IA fanno parte, oltre al Direttore Sanitario e al Direttore dell'Area Affari Legali e Assicurativi, i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e dell'Ufficio Sistema Qualità Aziendale, che garantiscono un'integrata attività di monitoraggio attraverso l'esplicitazione delle rispettive funzioni.

Sono state evidenziate le seguenti esigenze:

- valutare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e finanziarie che condizionano i rimborsi effettuati da ATS in ambiti di attività condivisi con le AA.SS.SS.TT. provinciali e con altri soggetti esterni all'ATS Bergamo (Distributori Intermedi di farmaci A-PHT e dispositivi per la Diabetica);
- prendere in esame linee di attività che appaiano nel Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione con valutazione del rischio "rilevante" o "critico";
- verificare la conformità delle procedure e l'efficacia del sistema dei controlli attuati dalle strutture aziendali sulle linee di attività selezionate;
- accertare, attraverso interventi di *follow-up*, l'effettiva implementazione delle raccomandazioni e/o dei piani d'azione inerenti agli audit svolti nel 2018;
- contemperare l'effettuazione degli audit alle risorse IA disponibili.

RISORSE

Le figure necessarie alla realizzazione del Piano di audit 2019, individuate all'interno del Servizio Programmazione, Sviluppo e Coordinamento Uffici di Staff della Direzione Generale sono le seguenti:

1 Dirigente responsabile della funzione Internal Audit;

1 Collaboratore Amministrativo;

1 Assistente Amministrativo (Controllo di Gestione) per l'attività di supporto informatico, campionamento dei dati economici, analisi dei flussi e interrogazione dei data base e degli applicativi aziendali.

INTERVENTI DI AUDIT

Sono previsti quattro interventi:

Codice	Titolo/Argomenti	Criteri di scelta dell'Azione e Obiettivi dell'Audit
BG 001.19	Rimborsi per Cure all'Estero in Centri di Alta Specializzazione – NAPS Estero	Il rischio si riferisce alla possibilità che vengano commesse irregolarità nell'ambito della gestione dei rimborsi per cure all'Estero. Obiettivo dell'intervento di audit è: verifica del processo di raccolta della documentazione autorizzativa e, eventualmente, della documentazione a sostegno dell'intervento non previamente autorizzato ma ugualmente meritevole di tutela; verifica della corrispondenza tra quanto rendicontato, meritevole di rimborso, e quanto effettivamente liquidato.
BG 002.19	Esame delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni espresse nel Rapporto di audit BG 004.18.	USM – Autorizzazione all'inserimento in Struttura di Minorenni e Maggiorenni (PSI – NPIA).
BG 003.19	Esame delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni espresse nel Rapporto di audit BG 003.18.	DCP - Gestione dei progetti di Governo Clinico
BG 004.19*	Gestione dei progetti Distribuzione per Conto (DPC) di farmaci A-PHT e Dispositivi per Diabetica - SFT	L'estensione del progetto DPC ai dispositivi per la diabetica, la sua importanza, anche in termini economici e organizzativi e i nuovi accordi con la Regione, che vanno nella direzione dell'accen- tramento dei pagamenti dei prodotti di tutta la Regione sulla sola ATS Bergamo, fanno emergere l'esigenza di effettuare un controllo sul processo, altro che non sia quello regolare del SFT e dell'Area Risorse Economiche dell'ATS Bergamo.
*	L'audit si svolgerà a condizione che l'estensione del progetto DPC-Diabetica risulti pienamente attuato nell'anno 2019; sarà altrimenti rinviato all'anno 2020.	

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Sono stati considerati, in particolare, i rischi di *compliance* e di processo.

Il rischio di informativa è connesso all'intreccio delle attività, che coinvolgono ATS e AA.SS.SS.TT. provinciali, Enti erogatori, enti di rappresentanza dei Medici di Assistenza Primaria e dei Pediatri di Famiglia, Centri esteri di Alta Specializzazione e Distributori Intermedi dei farmaci A-PHT e dei dispositivi Diabetici.

➤ **Rischio di compliance**

Il rischio si riferisce, in generale, alla possibilità che non venga garantita la conformità a disposizioni normative, a regole, a standard definiti dal legislatore (comunitario, nazionale, regionale) e ai contenuti di accordi in essere a disposizioni e regolamenti espressi dalla stessa ATS.

➤ **Rischio di processo**

Il rischio si riferisce alla possibilità che la normale operatività dei processi interni sia pregiudicata, che le risorse non siano adeguatamente gestite e che i sistemi di controllo non risultino affinati e che, dunque, le funzioni istituzionali non siano regolarmente assicurate.

➤ **Rischio di informativa**

Il rischio si riferisce all'eventuale inadeguatezza dei flussi informativi, interni ed esterni all'Agenzia, su cui si basa e si rendiconta l'attività delle strutture aziendali.

CRONOPROGRAMMA E ORE DEDICATE

Codice	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
BG 001.19			40									
BG 002.19 (Follow up)						15						
BG 003.19 (Follow up)							15					
BG 004.19									40			
Rendicontazione Piano 2018		10										
Piano audit 2019	20											
Relazione I semestre 2019							5					
Proposta Piano audit 2020												20
Mappatura Risk Assessment												10
Revisione del Manuale aziendale							30					
Formazione IA											8	

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Piano potrà essere variato ed integrato a seguito di una nuova rilevazione dei rischi, dello stato di avanzamento delle azioni correttive, di una riorganizzazione aziendale e di esigenze di carattere straordinario.

Le attività di audit previste dal Piano potranno essere ampliate ove, nell'esecuzione di uno degli incarichi programmati, emerga la necessità di esaminare aspetti inerenti ad azioni e procedure non incluse nell'incarico ma necessarie all'accertamento completo dello stesso.

Gli eventuali scostamenti da quanto già inserito nel Piano saranno richiamati nella relazione consuntiva.

Inoltre, il Piano considera il coinvolgimento dell'Internal Audit per le seguenti attività:

1. Formazione professionale degli internal auditor;
2. Aggiornamento del Manuale di Internal Audit;
3. Facilitazione del processo di Risk Assessment.